

Inventio

La filosofia nell'istruzione tecnica e professionale

2026-2027¹

A cura dell'Ass. *Filò – Il filo del pensiero*

¹ Il presente documento descrive il modello nella sua configurazione sperimentale per l'a.s. **2026/2027**, che rappresenta un'evoluzione del precedente modello adottato nella Rete dall'as. 2022/2023 al 2025/2026.

L'ASS. FILO – IL FILO DEL PENSIERO

CHI SIAMO

Filò – Il filo del pensiero (<https://www.filoedu.com/>) è un'associazione di promozione sociale, nata nel 2018 e formata da filosofi e formatori, che **organizza attività laboratoriali e formative fondate sull'esercizio del dialogo e del pensiero critico-creativo**. Le sue proposte sono rivolte alle scuole, alle imprese e alla cittadinanza. Filò **collabora con l'Università di Bologna** (con cui ha sottoscritto un Accordo Quadro) che si occupa della supervisione scientifica di alcuni suoi progetti.

Nello specifico, Filò organizza:

- laboratori di dialogo filosofico nelle scuole di ogni ordine e grado;
- corsi di formazione per insegnanti e altre figure educative;
- eventi rivolti alla cittadinanza (cinema e filosofia, conferenze, dialoghi, speed date filosofici) in contesti di educazione informale quali musei, cinema, festival, ecc.
- percorsi di consulenza e formazione per le imprese.

LA MISSION

Applichiamo la filosofia a problemi reali, creando spazi di dialogo che aiutano a pensare con chiarezza, comunicare con efficacia e prendere decisioni consapevoli.

Nelle nostre attività, le persone esplorano punti di vista diversi, si confrontano senza giudizio e trovano soluzioni proprie, usando la filosofia come strumento pratico per affrontare la complessità e migliorare il modo di lavorare insieme e relazionarsi.

I NUMERI DI FILO

- **80** istituzioni scolastiche in tutta Italia, in particolare in Emilia-Romagna;
- **6000** studenti che hanno partecipato ai laboratori;
- **800** docenti e figure educative formate;
- **1000** soci;
- **3500** cittadini coinvolti in eventi pubblici;
- **40** progetti regionali, nazionali ed europei;
- **Partnership** con enti presenti in Emilia-Romagna (Università di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Faenza, Comune di Sassuolo, Fondazione Golinelli, Fondazione del Monte, Dumbo, Cineteca, Fondazione Marchesini, ecc.) e aziende private (Crédit Agricole, Cubo Unipol, Assist Digital Spa, MMB Software, Poleis Soc. Coop.).

I PRINCIPALI PROGETTI DI FILO

In questi 8 anni di esperienza professionale, Filò ha ideato e realizzato decine di progetti per rispondere ai bisogni individuati nella società e assecondare le finalità del suo statuto. Oltre all'ordinaria attività laboratoriale e formativa nelle scuole, negli eventi pubblici e nelle imprese, vale la pena menzionare alcuni dei principali progetti recenti o in corso:

- “GenerAzione Gorki” (<https://www.filoedu.com/generazione-gorki-2026/>, '25, '26): attualmente finanziato da Banca d'Italia, mira a trasformare una sede di quartiere della periferia di Bologna in una casa-laboratorio aperta a tutte le fasce di età;
- “EACH” (<https://eduskills.plus/each>, in corso): finanziato dall'Unione Europea (bando Erasmus Plus), offre metodi per sviluppare competenze chiave trasversali per le abilità digitali nelle scuole

dell'infanzia, concentrandosi sui temi della sostenibilità e della crisi climatica. Il progetto coinvolge 4 Paesi membri (Italia, Slovenia, Portogallo, Polonia);

- “A scuola con filosofia” (<https://www.filoedu.com/a-scuola-con-filosofia/>, a.s. '22/'23 e '23/'24): finanziato da Generas Foundation tramite il bando Edunauta, ha contribuito a trasformare 5 scuole primarie dell'Emilia-Romagna (per un totale di 20 classi) in poli dove il dialogo e la riflessione condivisa sono diventate pratiche permanenti;
- “ConCittadini” (<https://www.filoedu.com/con-cittadini-2023-24/>, a.s. '23/'24): finanziato dal Quartiere Santo Stefano (Comune di Bologna), ha realizzato un percorso di laboratori filosofici in 8 scuole primarie del quartiere, indagando i temi della legalità e della cittadinanza attiva;
- “I filosofi e il cinema” ('19, '20, '21): finanziato da Crédit Agricole tramite Fondazione del Monte Faenza, ha offerto alla cittadinanza l'opportunità di riflettere in modo partecipato su questioni attuali a partire dalla visione di film d'autore proiettati presso il Cinema Europa di Faenza;

IL PROGETTO *INVENTIO*

LA RETE DI SCUOLE

Il Progetto *Inventio. La Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale* (www.filoedu.com/inventio), nato dal lavoro di ricerca presso l'Università di Bologna e dall'esperienza nelle scuole di Filò, è un **modello educativo originale e integrato**, tutelato come marchio registrato, che **ha l'obiettivo di introdurre le pratiche filosofiche negli istituti tecnici e professionali**. *Inventio* è sviluppato sotto la **supervisione accademica dell'Università di Bologna**, nell'ambito di un percorso di collaborazione in corso con il Settore del Public Engagement, volto al consolidamento della sua proposta metodologica e delle sue ricadute scientifiche e sociali. Attraverso percorsi di formazione, accompagnamento e strumenti didattici originali, **il progetto promuove lo sviluppo progressivo dell'autonomia didattica dei docenti** coinvolti e la **costruzione di comunità di pratica** stabili all'interno delle scuole.

Per perseguire questi obiettivi, Filò e le prime istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa hanno dato vita nell'a.s. 2022-2023 alla **Rete Nazionale Inventio**, una rete tra scuole istituita ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 275/1999 e L. 107/2015), che, poiché **ne riconosce il valore educativo e ne condivide l'impianto pedagogico, sperimenta l'introduzione della filosofia** negli istituti tecnici e professionali, opportunamente declinata in contenuti, obiettivi e metodologie originali.

La Rete Nazionale Inventio, nata nell'a.s. 2022-2023, prevede per le scuole aderenti l'**attuazione di uno specifico Curricolo** articolato in tre assi:

- la trattazione di grandi temi universali, anche declinati in problemi di attualità;
- la trattazione di temi connessi agli indirizzi di studio;
- attività finalizzate allo sviluppo del pensiero critico.

Oggi la Rete coinvolge 23 istituti scolastici distribuiti in 12 regioni italiane (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna). Nell'a.s. 2025-2026 hanno attivato il Curricolo 69 classi in totale.

IL MODELLO EDUCATIVO

Il modello educativo *Inventio* si fonda sull'**integrazione di tre elementi complementari**:

- **Docenti-Esperti interni alla scuola**, responsabili della realizzazione delle attività didattiche;
- **Tutor esterni**, che forniscono supporto metodologico ai Docenti-Esperti in attività di accompagnamento alle classi e nel monitoraggio della qualità del progetto;
- **una piattaforma di materiali originali** sviluppati nel corso della sperimentazione e costantemente aggiornati (il Curricolo, attività laboratoriali di dialogo filosofico e di pensiero critico già sperimentate nelle classi della Rete, strumenti di supporto alla progettazione e indicazioni operative per affrontare eventuali criticità).

L'interazione tra questi tre elementi consente alle scuole di sviluppare progressivamente competenze interne stabili per la piena attuazione del **Curricolo *Inventio*, articolato in 18 ore annuali di laboratorio in classe, svolte in orario curricolare e distribuite lungo l'intero percorso quinquennale.**

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il **principale obiettivo educativo** del Progetto *Inventio* è il **potenziamento del profilo in uscita degli studenti** degli istituti tecnici e professionali, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali utili ad affrontare la complessità della società contemporanea e del mondo del lavoro:

- abilità comunicative e gestione efficace dei processi comunicativi;
- autonomia decisionale e capacità di problem solving;
- creatività e attitudine alla risoluzione di problemi complessi;
- collaborazione nel lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
- adattabilità e flessibilità;
- pensiero critico.

Il progetto risponde anche a **tre finalità sistemiche** legate al contesto dell'istruzione tecnica e professionale:

- **innovare il paradigma educativo**, promuovendo forme di **apprendimento attivo** basate su partecipazione, motivazione e autonomia di giudizio, attraverso la costruzione di spazi di confronto dialogico tra pari su problemi complessi;
- **contribuire al contrasto del calo delle iscrizioni negli istituti tecnici e professionali**, rafforzando l'attrattività dell'offerta formativa attraverso l'integrazione tra sapere tecnico e dimensione critica e umanistica;
- **favorire la costruzione di una rete territoriale di stakeholder** (scuole, studenti, famiglie, enti, imprese e istituzioni) coinvolti nello sviluppo qualitativo delle scuole.

LE METODOLOGIE

La principale metodologia impiegata nelle scuole della Rete Nazionale *Inventio* è costituita dal **dialogo filosofico** (secondo l'approccio della **Comunità di Ricerca**), uno specifico strumento pedagogico che permette di condurre un'indagine collettiva sui problemi scelti. A guidare i processi di pensiero del gruppo è la **figura di un facilitatore**, il quale espone gli studenti a stimoli (visivi, ludici, letterari, ecc.), pone domande, richiede chiarimenti e ragioni, mette in dubbio opinioni, fino a giungere ad una sintesi finale, frutto di soluzioni condivise. Grazie al *dialogo filosofico*, l'apprendimento si configura come una **ricerca attiva da parte di ogni partecipante**, che è guidato a giungere alla **costruzione cooperativa di nuova conoscenza grazie al confronto aperto con gli altri**.

I RISULTATI DELLE PRATICHE FILOSOFICHE

Le osservazioni che negli ultimi anni sono state condotte in quei contesti scolastici nei quali sono state realizzate esperienze simili rilevano che **gli studenti che hanno partecipato ad un percorso di dialogo filosofico hanno mostrato un incremento delle capacità linguistiche e logiche**, unite ad uno sviluppo delle abilità sociali. Una delle ricerche più ampie è stata condotta nel 2015 dalla Education Endowment Foundation su circa 3000 studenti tra i 9 e i 10 anni in 48 scuole inglesi.

Secondo l'East Renfrewshire Psychological Service (2006), inoltre, **l'indagine filosofica praticata regolarmente da parte di bambini e adolescenti sviluppa competenze cognitive e socio-relazionali** quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, decision making. Infine, secondo una ricerca condotta dalla Dundee University (2007), **la pratica filosofica è in grado di sviluppare il QI di 6.5 punti**.

LA RICERCA E IL MONITORAGGIO

Accanto alla dimensione pratica relativa all'attuazione del progetto, viene condotta una **costante attività di ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna** sia **sulle metodologie** e i modelli adottati all'interno del Curricolo *Inventio* sia **sui dati raccolti tramite il monitoraggio** e la valutazione d'impatto degli interventi educativi. Alla fine di ogni percorso laboratoriale, vengono somministrati strumenti di indagine quantitativa per verificare la percezione di efficacia della proposta e gli apprendimenti relativi allo sviluppo del pensiero critico. Oltre a voler misurare l'effetto delle pratiche filosofiche nell'istruzione tecnica e professionale nel breve termine, gli strumenti utilizzati intendono **monitorare l'evoluzione progressiva delle competenze degli studenti e l'efficacia del modello educativo nel corso dell'intero percorso scolastico**.

Il monitoraggio coinvolge Docenti-Esperti, Tutor e Coordinamento nazionale e costituisce uno strumento essenziale per garantire il mantenimento degli standard qualitativi della Rete e per migliorare in itinere materiali, metodologie e pratiche didattiche.

Il lavoro di ricerca ha finora prodotto una tesi di dottorato, contributi in volume e pubblicazioni accademiche. Al momento, il materiale raccolto durante i laboratori è oggetto di ricerca per una tesi di dottorato presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

GOVERNANCE DELLA RETE

La struttura della Rete Inventio si articola su più livelli che, nel loro insieme, assicurano un modello di governance partecipato, che integra direzione strategica, gestione operativa e supervisione scientifica:

- l'Assemblea dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche aderenti approva il bilancio e la programmazione annuale delle attività;
- la Direzione Nazionale è l'organo di coordinamento strategico ed è composta da rappresentanti di tutte le principali componenti della Rete: dirigenti scolastici, docenti coinvolti nel progetto, figure di tutoraggio, membri del gruppo operativo e del comitato scientifico. Ha il compito di definire le linee programmatiche, coordinare lo sviluppo della Rete e deliberare sulle principali scelte organizzative, inclusa l'ammissione di nuove scuole;
- il Gruppo Operativo si occupa dell'attuazione e dell'organizzazione del progetto, inclusa la gestione del bilancio, la programmazione delle attività, la gestione delle risorse umane e la formazione;
- la Scuola Capofila raccoglie e gestisce le quote di adesione delle Istituzioni scolastiche;

- il Comitato Scientifico garantisce la qualità del progetto, supervisionando i contenuti, contribuendo alla produzione dei materiali e collaborando alle attività di ricerca e monitoraggio.

IL DOCENTE-ESPERTO

Le attività didattiche previste dal Curricolo *Inventio* sono condotte da **Docenti-Esperti interni alla scuola**, che **realizzano i laboratori nelle classi** coinvolte nel progetto. I Docenti-Esperti partecipano a uno specifico percorso di **formazione teorico-pratica** di 55 ore (nel periodo settembre-novembre) **progettato** dall'Associazione Filò sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni della Rete Nazionale e dei risultati della ricerca universitaria sulle pratiche filosofiche.

La formazione fornisce **competenze relative alla facilitazione del dialogo filosofico e delle attività orientate allo sviluppo del pensiero critico, alla progettazione dei percorsi laboratoriali e all'utilizzo dei materiali *Inventio***. A formare i nuovi esperti e ad aggiornare gli esperti senior sono i membri di Filò.

IL TUTOR

A supporto delle scuole aderenti opera la figura del Tutor, un professionista con formazione filosofica **esperto nelle metodologie del progetto**, selezionato tra gli Esperti che hanno partecipato alle precedenti edizioni della Rete.

Il Tutor **accompagna i Docenti-Esperti** nella progettazione dei laboratori, offre consulenza durante lo svolgimento delle attività, supporta la gestione di eventuali criticità e collabora al monitoraggio e alla valutazione del progetto. **La sua funzione è garantire supporto metodologico continuo e contribuire al mantenimento degli standard qualitativi della Rete.**

L'intervento del Tutor è progressivo e decrescente nel tempo, in relazione allo sviluppo dell'autonomia della scuola:

- 1° anno: 5 ore per classe;
- 2° anno: 4 ore per classe;
- 3° anno: 3 ore per classe;
- 4° anno: 2 ore per classe;
- 5° anno: 1 ora per classe.

A queste ore se ne aggiungono 4 extra, utilizzabili in base ai bisogni specifici delle singole classi.

Con il progressivo consolidamento delle competenze interne, il ruolo del Tutor evolve da un accompagnamento operativo più intenso verso una funzione prevalentemente orientata al monitoraggio e alla garanzia della qualità del progetto.

IL COORDINATORE DI INVENTIO

Il Prof. Enrico Liverani è l'ideatore e il Coordinatore del Progetto *Inventio* e dell'omonima Rete. Docente part-time di Lettere presso un istituto professionale di Faenza, è attualmente responsabile della Formazione aziendale e delle relazioni con l'università presso l'Ass. Filò, che ha co-fondato nel 2018 e per cui svolge anche attività di facilitatore. Dopo la sua seconda laurea in filosofia, ha conseguito un dottorato di ricerca in *Philosophy, Science, Cognition and Semiotics* presso l'Università di Bologna, con una tesi sulla teoria dell'argomentazione finalizzata allo sviluppo del pensiero critico in contesti educativi. Il pensiero critico e i processi argomentativi utilizzati in cornici quali *Inventio* sono il principale oggetto della sua attività di ricerca. Fra le sue pubblicazioni: *Il Progetto Inventio. Il dialogo filosofico nei tecnici e nei professionali* (con E. Marchetti e L. Zanetti), in *Filosofia e istituti tecnici. Esperienze e questioni* (a

cura di A. Caputo), Mimesis, Milano, 2023; *L'apprendimento dialogico del pensiero critico*, in *Beyond the two cultures. Experiences from a pot project* (a cura di M. Badino), Erickson, Trento, 2022.

MODALITÀ DI ADESIONE

La procedura di adesione alla Rete Nazionale Inventio definisce le modalità di partecipazione delle Istituzioni scolastiche aderenti, nonché gli aspetti organizzativi e amministrativi connessi all'attuazione del Curricolo. La documentazione completa viene fornita alle scuole interessate durante la fase di candidatura e approfondimento del progetto. Le principali fasi dell'iter di adesione sono le seguenti:

1. Entro il 30 giugno: manifestazione di interesse da parte dell'istituzione scolastica che intende aderire alla Rete;
2. Entro il 30 settembre: delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e sottoscrizione dell'Accordo di Rete;
3. Entro il 31 ottobre: accettazione della richiesta di adesione da parte della Direzione Nazionale.

NB: Per l'anno scolastico 2026/2027, in considerazione della fase sperimentale di passaggio dal precedente modello a quello descritto nella presente scheda, l'iter resterà sostanzialmente invariato, ma sarà formalizzato mediante una Convenzione transitoria, in attesa dell'eventuale definizione di un Accordo aggiornato a valle della sperimentazione.

COSTI DI ADESIONE

L'adesione alla Rete Nazionale Inventio prevede **tre tipologie di contributo**:

1. Quota scuola

Ogni istituto aderente versa una quota annuale di € 500, indipendentemente dal numero di classi coinvolte. La quota comprende:

- adesione alla Rete Nazionale Inventio e utilizzo del marchio;
- utilizzo del modello educativo *Inventio*;
- accesso ai materiali e agli strumenti del progetto;
- coordinamento nazionale, segreteria organizzativa e comunicazione;
- monitoraggio e valutazione d'impatto;
- eventuali aggiornamenti formativi previsti dopo la formazione iniziale.

2. Quota classe

Per ogni classe che adotta il Curricolo *Inventio* è previsto un contributo annuale destinato a coprire il tutoraggio e l'accompagnamento metodologico:

- 1° anno in Rete: € 300 per classe;
- 2° anno in Rete: € 250 per classe;
- 3° anno in Rete: € 250 per classe;
- 4° anno in Rete: € 200 per classe;
- 5° anno in Rete: € 200 per classe.

3. Quota formazione

La formazione iniziale dei Docenti-Esperti prevede un contributo una tantum pari a:

- € 400 per un docente;
- € 700 per due docenti;
- € 1.000 per tre docenti.

Ove possibile, la formazione può essere sostenuta attraverso specifiche opportunità di finanziamento o percorsi ministeriali dedicati alla formazione del personale scolastico.

Anno in Rete	N. classi	Quota scuola	Quota classe	Quota formazione	Totale annuo
1°	1	€ 500	€ 300 × 1 classe = € 300	€ 400	€ 1.200
2°	2	€ 500	€ 250 × 2 classi = € 500	–	€ 1.000
3°	3	€ 500	€ 250 × 3 classi = € 750	–	€ 1.250
4°	4	€ 500	€ 200 × 4 classi = € 800	–	€ 1.300
5°	5	€ 500	€ 200 × 5 classi = € 1.000	–	€ 1.500

In sintesi, i costi per una scuola che attiva il **Curricolo in una sezione** sono i seguenti:

Per sostenere i costi di adesione, **l'Istituzione scolastica può servirsi di eventuali sponsorizzazioni esterne, reperite autonomamente, o di eventuali bandi proposti da Filò.**